

P | O | R | D | E | N | O | N | E
N | O | V | E | C | E | N | T | O

1985-87

*arch. Boris Podrecca,
arch. Valter Baracetti,
arch. Donata Manzon,
arch. Antonio Santarossa*

Scheda

10_02 q8

**EDIFICIO
ASSOCIAZIONE
DEGLI
INDUSTRIALI**

10
capitolo

*Guida alle
Architetture*

Schede

EDIFICIO ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI

1985-87

via dei Molini, 4,
via Ospedale Vecchio

Committente

*Associazione Industriali
Pordenone*

Progettisti

*arch. Boris Podrecca,
arch. Valter Baracetti,
arch. Donata Manzon,
arch. Antonio Santarossa*

Il progetto è stato redatto dallo studio Des-Arch, (Donata Manzon e Antonio Santarossa), con la collaborazione di Walter Baracetti e la consulenza dell'architetto Boris Podrecca, impegnato nello stesso periodo nei lavori di costruzione della chiesa del Santissimo Redentore a Fontanafredda. La volontà espressa dall'Associazione degli Industriali di dotarsi di una nuova ed adeguata sede funzionale alle necessità associative determinò questa proposta progettuale che interessò un'area fra quelle di maggior pregio presenti nel centro storico. L'intervento coinvolse un lotto posto nelle immediate vicinanze del convento di San Francesco e che in origine era stato destinato a sede della caserma dei Carabinieri. Per quest'area, cerniera tra il nucleo urbano antico e Piazza della Motta, il «Piano di recupero del centro storico», redatto nei primi anni '80, prevedeva la costruzione di nuovi edifici terziari attraverso il mantenimento degli allineamenti e la ricostruzione volumetrica della sagoma del vecchio complesso edilizio, ma che tuttavia consentiva di proporre una costruzione completamente nuova. I parcheggi, i depositi e l'ingresso principale disposti lungo via dei Molini furono ricavati utilizzando il dislivello tra via Roma e piazza Ospedale Vecchio; al piano terra (complanare a via Ospedale Vecchio) si trovano gli uffici e l'ingresso alla sala riunioni:

quest'ultima è collocata al piano superiore e, sullo stesso livello, sono disposti anche gli uffici direzionali e la biblioteca. La facciata su via dei Molini è composta da un basamento segnato da fasce orizzontali, da un piano ritmato dalle finestre e da un livello di coronamento che appare sospeso grazie alla lunga finestratura disposta a nastro. La facciata su via Roma, strutturata sulla stessa partizione verticale, introduce delle variazioni di finestre nella parte a contatto con la Sede di rappresentanza della Regione, costruita nello stesso periodo.

